



Verbale di Deliberazione del Consiglio Provinciale

OGGETTO: ADOZIONE DEFINITIVA DELLO SCHEMA DELLE MISURE MINIME DI CONSERVAZIONE SITO SPECIFICHE DEL SITO ZSC IT5310007 "LITORALE DELLA BAIÀ DEL RE" E DEI SEGUENTI SCHEMI DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI DI RETE NATURA 2000 DI COMPETENZA ESCLUSIVA DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO: ZSC IT5310008 "CORSO DELL'ARZILLA", ZSC IT5310009 "SELVA DI S. NICOLA", ZSC IT5310013 "MOMBAROCCIO", ZPS IT5310027 "MOMBAROCCIO E BEATO SANTE", ZSC IT5310015 "TAVERNELLE SUL METAURO", ZPS IT5310028 "TAVERNELLE SUL METAURO", ZSC/ZPS IT5310022 "FIUME METAURO DA PIANO DI ZUCCA ALLA FOCE" - ART. 24, L.R. 6/2007 E S.M.I.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trenta** del mese di **aprile** alle ore **15:30** in VIDEOCONFERENZA ed in presenza in Pesaro nella sala "Wolfram Pierangeli" si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli oggetti all'ordine del giorno.

Presiede il sig. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA PAOLINI GIUSEPPE

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CANCELLIERI MICHELE mediante rilascio del parere "favorevole" espresso in ordine alla **conformità dell'azione amministrativa** alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti vigenti ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D. Lgs. vo 267/2000 e ss.mm.ii. mediante sottoscrizione del presente atto;

Risultano:

CARBONE DOMENICO	Assente
DINI MAURO	Presente
GAMBINI MAURIZIO	Assente
GIROLOMONI MARILA	Presente
PANICALI CHIARA	Presente
PAOLINI GIUSEPPE	Presente
PICCINI ALESSANDRO	Presente
ROSSI ENRICO	Assente
SACCHI FERNANDA	Assente
SCOPELLITI CARMELO LUIGI	Presente
SERI MASSIMO	Assente
UCCHIELLI PALMIRO	Presente
ZENOBI MIRCO	Assente

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Presidente invita i presenti a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a verificare l'esito delle votazioni, quali scrutatori, i consiglieri:

Chiara Panicali, Marila Girolomoni, Piccini Alessandro

La seduta è ordinaria, di prima convocazione ed è PUBBLICA.

Richiamata la PROPOSTA N. 1336 / 2024 - SERVIZIO 3 - AMMINISTRATIVO - AMBIENTE - TRASPORTO PRIVATO - URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE recante ad oggetto:

ADOZIONE DEFINITIVA DELLO SCHEMA DELLE MISURE MINIME DI CONSERVAZIONE SITO SPECIFICHE DEL SITO ZSC IT5310007 "LITORALE DELLA BAI A DEL RE" E DEI SEGUENTI SCHEMI DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI DI RETE NATURA 2000 DI COMPETENZA ESCLUSIVA DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO: ZSC IT5310008 "CORSO DELL'ARZILLA", ZSC IT5310009 "SELVA DI S. NICOLA", ZSC IT5310013 "MOMBAROCCIO", ZPS IT5310027 "MOMBAROCCIO E BEATO SANTE", ZSC IT5310015 "TAVERNELLE SUL METAURO", ZPS IT5310028 "TAVERNELLE SUL METAURO", ZSC/ZPS IT5310022 "FIUME METAURO DA PIANO DI ZUCCA ALLA FOCE" - ART. 24, L.R. 6/2007 E S.M.I.

il cui documento istruttorio si riporta, infra, integralmente trascritto

Premesso:

- che rete Natura 2000 è un sistema di aree destinate alla conservazione della diversità biologia presente nel territorio dell'Unione Europea e in particolare alla tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali ritenute meritevoli di protezione. Tale Rete è costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (d'ora in poi denominati siti Z.S.C.), ai sensi della "Direttiva Habitat" (Dir. 92/43/CEE) e dalle Zona Protezione Speciale (d'ora in poi denominati siti Z.P.S.) previste dalla "Direttiva Uccelli" (Dir. 79/409/CEE aggiornata con la Direttiva 2009/147/CE);

- che la Direttiva prevede che gli Stati membri adottino, nei siti Natura 2000, delle "Misure di conservazione" e all'occorrenza dei "Piani di gestione" per evitare il degrado degli habitat e la perturbazione delle specie. Le misure sono elaborate nella loro forma definitiva, nel rispetto:

- a) delle linee guida per la gestione dei siti di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 settembre 2002 (Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000);
- b) dei criteri minimi uniformi statali atti a garantire la coerenza ecologica e l'uniformità della gestione sul territorio nazionale, e a quanto disposto dalla normativa comunitaria e statale di recepimento;
- c) degli indirizzi metodologici per la predisposizione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000 (DGR n. 447 del 15/03/2010);

- che l'Art. 11 della Direttiva Habitat prevede che gli Stati membri garantiscano la sorveglianza dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui all'articolo 2, tenendo particolarmente conto dei tipi di habitat naturali e delle specie prioritarie;
- che per raggiungere tale obiettivo, la Direttiva Habitat dispone che, in base alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie di interesse comunitario presenti nei siti, siano definite le Misure di Conservazione necessarie a garantire il loro mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente, considerando anche le esigenze economiche, sociali e culturali, nonché le particolarità regionali e locali;
- che ai sensi dell'art. 24 della L. R. 12 giugno 2007, n. 6 *“Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14 aprile 2004, n. 7, alla L.R. 5 agosto 1992, n. 34, alla L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, alla L.R. 23 febbraio 2005, n. 16 e alla L.R. 17 maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000”*, la gestione delle aree della Rete Natura 2000 è di competenza:
 - a) degli enti di gestione delle aree naturali protette, di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e alla L.R. 28 aprile 1994, n. 15, per i siti o per le porzioni dei medesimi ricadenti all'interno del perimetro delle aree naturali medesime;
 - b) delle Comunità montane per i siti o per le porzioni dei medesimi ricadenti all'interno del perimetro amministrativo delle Comunità montane medesime;
 - c) della Provincia per le porzioni dei siti ricadenti all'esterno del perimetro delle aree naturali protette e delle Comunità montane;
- che sempre ai sensi della sopracitata legge, la gestione dei siti:
 - ricadenti in parte in ambienti marini, spetta all'ente che gestisce la porzione di terraferma;
 - di competenza di due o più enti gestori, avviene d'intesa fra gli enti interessati limitatamente alle funzioni di cui alle lettere a), c) e d) del comma 3 tenendo conto della superficie gestita da ciascun ente;
- che la Provincia di Pesaro e Urbino è l'ente gestore esclusivo dei seguenti Siti di Rete Natura 2000: ZSC IT5310007 “Litorale della Baia del re”, ZSC IT5310008 “Corso dell'Arzilla”, ZSC IT5310009 “Selva di S. Nicola”, ZSC IT5310013 “Mombaroccio”, ZPS IT5310027 “Mombaroccio e Beato Sante”, ZSC IT5310015 “Tavernelle sul Metauro”, ZPS IT5310028 “Tavernelle sul Metauro”, ZSC/ZPS IT5310022 “Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce”;
- che la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Ente Parco Naturale Regionale del Monte S. Bartolo, ai sensi della L. R. Marche n. 6 del 12.06.2007, così come modificata con L.R. n. 16 del 15.11.2010, sono gli Enti Gestori ZSC IT5310006 “Colle S. Bartolo”, ciascuno per il proprio territorio di competenza;

- che la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Unione Montana Alta Valle del Metauro, ai sensi della L. R. Marche n. 6 del 12.06.2007, così come modificata con L.R. n. 16 del 15.11.2010, sono gli Enti Gestori del ZSC IT5310012 "Montecalvo in Foglia", ciascuno per il proprio territorio di competenza;
- che la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Unione Montana del Catria e Nerone, ai sensi della L. R. Marche n. 6 del 12.06.2007, così come modificata con L.R. n. 16 del 15.11.2010, sono gli Enti Gestori del ZSC IT5310016 "Gola del Furlo", ciascuno per il proprio territorio di competenza;
- che ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a), della Legge Regionale n. 6 del 12 giugno 2007, l'Ente gestore adotta le misure di conservazione e i piani di gestione di cui al D.P.R. 357/1997, conformi alle effettive esigenze di conservazione delle risorse naturali per le quali i siti sono stati individuati;
- che con Delibera della Giunta Regionale n. 658 del 27 giugno 2016 sono state approvate le Misure di conservazione dei seguenti siti di Rete Natura 2000: IT5310006 - *Colle S. Bartolo*; IT5310007 - *Litorale della Baia del Re*; IT5310008 - *Corso dell'Arzilla*; IT5310009 - *Selva di S. Nicola*; IT5310012 - *Montecalvo in Foglia*; IT5310013 - *Mombaroccio*; IT5310015 - *Tavernelle sul Metauro*; IT5310016 - *Gola del Furlo*; IT5310022 - *Fiume Metauro da Piano di Zucca alla Foce* - Art. 24, L.R. 6/2007, adottate precedentemente dalla Provincia di Pesaro e Urbino in qualità di Ente di gestore (rif. Delibera di Consiglio Provinciale n. 10 del 20 maggio 2016), attualmente in vigore.

Considerato:

- che la Provincia di Pesaro e Urbino, con Decreto del Presidente n. 314 del 19 novembre 2020, in qualità di Ente gestore dei siti di rete Natura 2000 ha approvato il progetto "*Redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 gestiti dalla Provincia di Pesaro e Urbino*", presentando domanda di sostegno alla Regione Marche ai sensi del bando sopra richiamato (rif. Domanda di aiuto n. 51159 - 1328123|23/11/2020|R_MARCHE|GRM|AEA|A|300.40.30/2020/AEA/55);
- che la Regione Marche, con nota del 04.06.2021, acquisita al Protocollo dell'Ente n. 17420/2021, ha comunicato l'ammissibilità a finanziamento della domanda per una spesa massima di € 29.865,60 equivalente al 100% del contributo richiesto e del costo di investimento;
- che tale contributo sarà liquidato alla Provincia solo dopo la trasmissione tramite piattaforma S.I.A.R. dei Piani di gestione adottati dagli Enti gestori competenti ed approvati dalla Regione Marche ai sensi del comma 5 dell'articolo 24 della Legge Regionale n. 6 del 12 giugno 2007 e s.m.i.;
- che nel Bilancio di previsione 2021/2023, esercizio 2021, sono stati previsti i relativi stanziamenti nei seguenti capitoli:

Entrata: Capitolo n. 4486 “ *Trasferimento dalla Regione per attività connesse Direttiva Habitat – Stato di conservazione delle specie - vedi Cap. 32503/s*”;

Spesa: Capitolo n. 32503 “*Spese per attività connesse Direttiva Habitat – Stato di conservazione delle specie finanziato trasferimento Regione - vedi Cap. 4486/e*”;

- che i siti di Rete Natura 2000 interessati dai Piani di gestione ricadono nei seguenti territori comunali:

CODICE	DENOMINAZIONE SITO	COMUNI COINVOLTI
ZSC IT5310008	Corso dell'Arzilla	PESARO - FANO
ZSC IT5310009	Selva di S. Nicola	PESARO
ZSC IT5310013 ZPS IT5310027	Mombaroccio Mombaroccio e Beato Sante	MOMBAROCCIO – MONTEFELCINO COLLI DEL METAURO (limitatamente a ex comune di Serrungarina) PESARO (limitatamente a ex comune Monteciccardo) CARTOCETO
ZSC IT5310015 ZPS IT5310028	Tavernelle sul Metauro Tavernelle sul Metauro	COLLI AL METAURO (limitatamente a ex comuni di Montemaggiore al Metauro, Serrungarina e Saltara) TERRE ROVERESCHE (limitatamente a ex comune di Orciano di Pesaro) SANT'IPPOLITO, FOSSOMBRONE- MONTEFELCINO
ZSC IT5310022 ZPS IT5310022	Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce	FANO
ZSC IT5310007	Litorale della Baia del Re	FANO

Dato atto:

- che con Determinazione Dirigenziale n. 1112 del 22/10/2021 è stato aggiudicato l'affidamento del servizio di “Redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 gestiti dalla Provincia di Pesaro e Urbino” (CUP B59J21008160005 - CIG ZD63311ED7) all'operatore economico TERRE.IT SRL con sede legale Largo Decio Filippini n. 30/a, Palazzo Costa, Sarnano (MC) CAP 62028, P.iva e C.F.: 01985220449, per un importo contrattuale al prezzo € 24.479,00 oltre IVA;

- che nel corso del 2023 l'Ente gestore ha organizzato le tre giornate richieste nell'ambito del processo partecipativo di cui allegato 2) del Bando PSR sopra riportato, organizzate nel seguente modo:

- I fase del processo partecipativo: presentazione e condivisione progetto “*Redazione piani di gestione dei siti natura 2000 gestiti dalla Provincia di Pesaro e Urbino*”, 31 marzo 2023 ore 17,00, presso la sala ipogea della Memo del Comune di Fano (rif. ns. prot. Pec. 11060/2023);
- Il fase del processo partecipativo: “*Condivisione misure di conservazione dei Piani di gestione dei siti natura 2000 gestiti dalla Provincia di Pesaro e Urbino*”, 14 luglio 2023 ore 17,00 Colli al Metauro (PU), Saltara (rif. ns. prot. Pec. 26400/2023);

- III e ultima fase del processo partecipativo: *"Presentazione monitoraggi naturalistici e strategie di conservazione da adottare nell'ambito dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 gestiti dalla Provincia di Pesaro e Urbino"*, 29 novembre 2023 ore 15,00, presso la sala della Concordia del Municipio di Fano, Via San Francesco d'Assisi, 76 (rif. ns. prot. Pec. 43456/2023);

- che durante le tre fasi del coinvolgimento sono state presentate n. 6 proposte da parte di Associazioni, Società e cittadini. In particolare, le proposte sono state articolate in 11 richieste/osservazioni riguardanti prevalentemente le "Misure di conservazione" dei Piani di gestione di cui all'oggetto. Ciascuna proposta è stata vagliata tecnicamente per la verifica dell'accogliibilità o meno, (Allegato I ad oggetto *"Risultanze delle valutazioni sulle osservazioni inviate dai portatori d'interesse nell'ambito delle fasi di partecipazione dei Piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000 (PSR Marche 2014-2020 Misura 7 - sottomisura 7.1 ID: 51159)"*, rif.prot. n. 45866/2023);

- che nelle vari fasi della condivisione del processo partecipativo, oltre alle Associazioni e Società di settore, sono stati invitati anche gli Enti competenti sovraordinati (Regione Marche – Assessorato Ambiente, Agricoltura, Caccia e Pesca- , Autorità di Bacino, Consorzio di Bonifica, Autorità d'Ambito Ottimale Marche Nord).

Richiamato l'articolo n. 24 della L.R. 6/2007 ed in particolare, per quanto riguarda gli aspetti procedurali, i commi 4, 5, 6 e 7 che così dispongono:

"4. Gli schemi delle misure di conservazione e salvaguardia e dei piani di gestione di cui al comma 3, lettera a), sono adottati dall'ente gestore e depositati per trenta giorni presso la propria sede e quella degli enti locali interessati. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito internet istituzionale della Regione e dell'ente gestore. Chiunque vi abbia interesse può prenderne visione e presentare all'ente gestore osservazioni scritte entro trenta giorni dalla scadenza del termine di deposito.

5. Nei successivi sessanta giorni, l'ente gestore adotta in via definitiva gli atti motivando sulle osservazioni presentate ed entro trenta giorni li trasmette alla Regione. La Giunta regionale approva le misure di conservazione e i piani di gestione nei trenta giorni successivi, decorrenti dalla data del loro ricevimento.

6. Gli atti di cui al comma 5 entrano in vigore il giorno successivo a quello della loro pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

7. Le misure di conservazione ed i piani di gestione prevalgono, per i territori non compresi nelle aree protette, sulle diverse disposizioni dei piani territoriali urbanistici vigenti".

Dato atto altresì che, in attuazione del suddetto art. 24, comma 4 L.R. 6/2007:

a) con Delibera di Consiglio Provinciale n. 56 del 20/12/2023:

- sono stati adottati, in via preliminare, i seguenti schemi dei Piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000:

- Piano di gestione ZSC IT5310008 *“Corso dell’Arzilla”*;
- Piano di gestione ZSC IT5310009 *“Selva di S. Nicola”*;
- Piano di gestione ZSC IT5310013 *“Mombaroccio”*;
- Piano di gestione ZPS IT5310027 *“Mombaroccio e Beato Sante”*;
- Piano di gestione ZSC IT5310015 *“Tavernelle sul Metauro”*;
- Piano di gestione ZPS IT5310028 *“Tavernelle sul Metauro”*;
- Piano di gestione ZSC/ZPS IT5310022 *“Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce”*;

- è stato adottato, in via preliminare, lo schema di aggiornamento delle misure di conservazione sito specifiche del sito ZSC IT5310007 *“Litorale della Baia del Re”*;

b) la documentazione costituita dai succitati Piani di gestione e schemi di misure di conservazione è stata depositata presso la Provincia di Pesaro e Urbino (Ente gestore) e i Comuni interessati (Cartoceto, Colli al Metauro, Fano, Fossombrone, Mombaroccio, Montefelcino, Pesaro, Sant’Ippolito e Terre Roveresche), in formato digitale rendendola consultabile al link <https://box2.cst.pu.it/index.php/s/acLwmzBFJbxADJH> dal 15 febbraio per 30 giorni interi e consecutivi fino al 16 marzo compreso;

c) dell’avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso (Prot. n. 4792 del 07/02/2024) pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 15/02/2024, nonché nel sito istituzionale della Regione e dell’Ente gestore;

d) dal 16 marzo al 15 aprile 2024 sono state acquisite agli atti le seguenti osservazioni:

1. GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE - Direzione Ambiente e Risorse Idriche (acquisite al Protocollo dell’Ente con n. 10704/2024);
2. ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA La Lupus in Fabula (acquisite al Protocollo dell’Ente con n. 12814/2024);
3. COORDINAMENTO NAZIONALE GUARDIE GIURATE WWF ITALIA SERVIZIO VOLONTARIO A TUTELA DELLA FAUNA E DELL’AMBIENTE (acquisite al Protocollo dell’Ente con n. 11784/2024).

Vista e condivisa la allegata Relazione istruttoria Prot. n. 15890/2024 del 22/04/2024 della Responsabile del procedimento Dott.ssa Alessandra Traetto, con la quale sono state predisposte le controdeduzioni alle osservazioni presentate.

Visti:

- l'art. 1, comma 55 della L. 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*;
- l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*;
- l'art. 24 L.R. 12 giugno 2007, n. 6 sopra richiamato.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1 TUEL, espressi rispettivamente dal sottoscritto e dal Dirigente del Servizio Finanziario, che si allegano.

Dato atto che tutti gli atti normativi richiamati nel presente atto sono da intendersi comprensivi, ove intervenute, delle successive modifiche ed integrazioni.

Richiesto al Consiglio di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., al fine di rispettare i tempi dettati dal Bando PSR Marche 2014-2020 relativo alla Sottomisura 7.1 Operazione A) - “Predisposizione e aggiornamento Piani di Gestione dei siti della rete Natura 2000” – domanda n.SIAR/ID 51159.

PROPONE

1) Di adottare in via definitiva, ai sensi art. 24, comma 5 della Legge Regionale 6/2007, i seguenti schemi dei Piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000 di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino, contenenti i relativi Formulari Standard con gli aggiornamenti conseguenti all'accoglimento delle osservazioni:

- ✓ Piano di gestione ZSC IT5310008 *“Corso dell'Arzilla”* (Allegato A);
- ✓ Piano di gestione ZSC IT5310009 *“Selva di S. Nicola”* (Allegato B);
- ✓ Piano di gestione ZSC IT5310013 *“Mombarroccio”* (Allegato C);
- ✓ Piano di gestione ZPS IT5310027 *“Mombarroccio e Beato Sante”* (Allegato D);
- ✓ Piano di gestione ZSC IT5310015 *“Tavernelle sul Metauro”* (Allegato E);
- ✓ Piano di gestione ZPS IT5310028 *“Tavernelle sul Metauro”* (Allegato F);

- ✓ Piano di gestione ZSC/ZPS IT5310022 "*Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce*" (Allegato G).

2) Di adottare in via definitiva, ai sensi art. 24, comma 5 della Legge Regionale 6/2007, lo schema di aggiornamento delle Misure di conservazione sito specifiche del sito ZSC IT5310007 "Litorale della Baia del re" (Allegato H).

3) Di dare atto che la Relazione istruttoria (Allegato I) Prot. n. 15890/2024 di controdeduzioni alle osservazioni presentate durante la fase di pubblicazione dei Piani e Misure di conservazione dei siti di Rete Natura 2000, costituisce parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione.

4) Di dare atto altresì che gli elaborati cartografici dei Piani di gestione di cui ai punti 1) e 2), non materialmente allegati alla presente Deliberazione per ragioni tecnico-informatiche inerenti all'eccessiva dimensione dei relativi files, sono conservati agli atti di questa Amministrazione e sono altresì disponibili all'indirizzo di cui al seguente link della Provincia di Pesaro e Urbino: <https://box2.cst.pu.it/index.php/s/w2J3qwpLgKXxwF7>.

5) Di dare mandato agli Uffici di trasmettere la presente deliberazione del Consiglio Provinciale e i relativi allegati, costituenti i Piani di Gestione, alla Regione Marche, ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 24 della Legge Regionale n. 6 del 12 giugno 2007, per la conseguente approvazione di competenza della Giunta regionale.

6) Di pubblicare in forma integrale la presente deliberazione del Consiglio provinciale sull'Albo Pretorio on line dell'Ente e di inserirla altresì, quanto all'oggetto, nell'elenco dei provvedimenti adottati dagli Organi di indirizzo politico pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente, secondo quanto previsto dall'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

9) Di dichiarare le presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L. al fine di rispettare la tempistica dettata dal Bando PSR Marche 2014-2020 relativo alla Sottomisura 7.1 Operazione A).

10) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì la presentazione, entro centoventi giorni, del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

Sottoscritta dal Dirigente
PACCHIAROTTI ANDREA
con firma digitale

Illustra l'argomento il Segretario generale

Non essendoci ulteriori interventi il Presidente mette ai voti la proposta.

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE
alla presenza di n. 7 Consiglieri**

Richiamato l'art. 1, comma 55 delle Legge 7 aprile 2014, n. 56;

Richiamato, altresì, l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 recante “ Attribuzione dei Consigli”;

Ritenuto opportuno provvedere in merito così come proposto nel documento riportato;

Tenuto conto della regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. recante “*Pareri dei responsabili dei servizi*”, richiesti ai sensi del D. Lgs 267/2000, ed espressi sulla proposta;

Vota la proposta con il seguente esito:

n. 6 favorevoli

n. 0 contrari

n. 1 astenuti Scopelliti Carmelo Luigi

Preso atto dell'esito della votazione,

DELIBERA

in integrale accoglimento della **proposta n. 1336 / 2024** come formulata e riportata integralmente nel documento istruttorio infra trascritto, di approvarla.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo n. 267 del 2000 (TUEL) la presente deliberazione diventa esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

Il resoconto integrale (Audio- video) della seduta è conservato agli atti del protocollo istituzionale della Provincia ed ostensibile a chiunque, interessato, ne faccia richiesta.

IL SEGRETARIO GENERALE
CANCELLIERI MICHELE
(sottoscritto con firma digitale)

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
PAOLINI GIUSEPPE
(sottoscritto con firma digitale)



Classifica: 011-8-3

Fascicolo: 1/2020

Pesaro, firmato digitalmente il 22/04/2024

**CENTRO RICERCHE BOTANICO-VEGETAZIONALI - RETE NATURA 2000 - EDUCAZIONE,
VALORIZZAZIONE E PROGETTAZIONE AMBIENTALE**

**OGGETTO: SCHEMI DI MISURE DI CONSERVAZIONE E PIANI DI GESTIONE DEI SITI DI RETE NATURA
2000 ADOTTATI CON D.C.P. N.56 DEL 20/12/2023 – RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE AI
SENSI DELL'ART. 24 L.R. N.6/2007 E S.M.I.**

Premesso che

con Delibera di Consiglio Provinciale n. 56 del 20/12/2023 sono stati adottati dall'ente gestore in via preliminare i seguenti schemi:

- 1) Misure di conservazione sito specifiche del sito ZSC IT5310007 "Litorale della Baia del re";
- 2) Piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000 di competenza esclusiva della Provincia di Pesaro e Urbino: ZSC IT5310008 "Corso dell'Arzilla", ZSC IT5310009 "Selva di S. Nicola", ZSC IT5310013 "Mombaroccio", ZPS IT5310027 "Mombaroccio e Beato Sante", ZSC IT5310015 "Tavernelle sul Metauro", ZPS IT5310028 "Tavernelle sul Metauro" e ZSC/ZPS IT5310022 "Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce"

l'avvenuto deposito è stato pubblicato mediante avviso di deposito (rif prot. n. 4792/2024) nel Bollettino ufficiale della Regione, n.13 del 15 febbraio 2024, nonché nel sito internet istituzionale della Regione e dell'ente gestore.

per trenta giorni (dal 15 febbraio al 16 marzo 2024) i documenti sono stati depositati presso il sito web istituzionale dell'ente e quelli degli enti locali interessati mediante pubblicazione "avviso pubblico" contenente il seguente link istituzionale in cui era possibile scaricare tutti i documenti <https://box2.cst.pu.it/index.php/s/acLwmzBFJbxADJH>.

che dal 16 marzo al 15 aprile 2024 sono state acquisite agli atti le seguenti n. 3 osservazioni:

- 1) GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE Direzione Ambiente e Risorse Idriche (rif Prot. n. 10704 del 18-03-24).
- 2) ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA La Lupus in Fabula (rif. Prot. n. 12814_del 02-04-24).
- 3) COORDINAMENTO NAZIONALE GUARDIE GIURATE WWF ITALIA SERVIZIO VOLONTARIO A TUTELA DELLA FAUNA E DELL'AMBIENTE (rif. Prot. n. 11784 del 25-03-24).

Per quanto sopra premesso, qui di seguito si riportano le controdeduzione del servizio scrivente delle tre osservazioni pervenute, con le relative risposte.



Osservazione	Risposte
Regione Marche <i>Direzione Ambiente e Risorse Idriche n. prot.10704/2024</i>	
In relazione alle Azioni di "Regolamentazione realizzazione impianti idroelettrici" previste nelle strategie di conservazione delle ZPS IT5310022, ZSC IT5310015, ZPS IT5310028 e ZSC IT5310008 si evidenzia che la DGR 1683/2019 stabilisce già che <i>"le derivazioni ad uso idroelettrico o industriale potranno prevedere la realizzazione di nuove opere di sbarramento sul corpo idrico derivato solo qualora tali opere risultino necessarie per la difesa idraulica e siano ricomprese tra le opere programmate dalle amministrazioni competenti"</i>; inoltre, nei criteri applicativi per le valutazioni da effettuare dagli uffici concedenti le compatibilità ambientale delle Derivazioni Idriche in applicazione delle Direttive Derivazioni delle Autorità di bacino distrettuali è già specificato per le derivazioni idroelettriche che <i>"All'interno dei tratti già interessati da sottensioni non possono essere realizzate derivazioni idroelettriche con nuove sottensioni"</i> (https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Tutela-delle-acque/Compatibilit%C3%A0-ambientale-delle-derivazioni-idriche). Pertanto, attualmente, nuovi sbarramenti per il solo uso idroelettrico non sono realizzabili nel territorio regionale indipendentemente dal tratto sotteso. E nel caso di tratti di corpo d'acqua già sottesi da derivazioni idroelettriche (es: fiume Metauro nell'ambito della ZPS IT5310022) possono essere realizzati sugli sbarramenti esistenti solo impianti con immediata restituzione e senza sottensione. Si ritiene che tali indicazioni/vincoli debbano essere richiamati nei piani di gestione e le "strategie di conservazione" non dovrebbero discostarsi da tale orientamento fissato a scala regionale, ove più estensive.	Vista la nota e ritenendo la normativa vigente è comunque sufficiente a garantire lo stato di conservazione degli habitat e delle specie per le quali è stata segnalata la minaccia ed al fine di evitare inutili ridondanze la misura viene eliminata. Il testo del capitolo 4.7 <i>Infrastrutture per la produzione e trasporto dell'energia e per le comunicazioni</i> della Relazione viene aggiornato con i riferimenti normativi indicati. ACCOLTA
Nell'Azione n. 3 ("Realizzazione scale di risalita") relativa alla ZSC/ZPS IT5310022 "Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce", prevede la realizzazione di una struttura di risalita della fauna ittica per il superamento della barriera rappresentata dalla traversa della Liscia/Cerbara riportando un finanziamento < € 50.000 (poiché stimati € 50.000 per due distinte scale di risalita), si ritiene di evidenziare che, data l'altezza dell'opera di sbarramento (ca. 10 m; altezza che si è progressivamente accentuata negli anni), i costi previsti appaiono alquanto sotto-stimati ed è da valutare la sua effettiva possibilità di realizzazione considerando l'impatto della stessa (considerato che per avere una pendenza adeguata alla risalita della fauna ittica dovrà avere un'elevata	La misura è stata modificata prevedendo per la derivazione di Canali Albani, che già non era considerata prioritaria, la redazione di uno studio di fattibilità e nel frattempo, richiamando l'art. 15 della L.R. 3/2003, l'effettuazione di ripopolamenti con materiale ittico autoctono se disponibile. Il nuovo testo è: <i>Va progettato e realizzato un intervento per la realizzazione di strutture che permettano alla fauna ittica il superamento della briglia presso il ponte della ferrovia Adriatica. Per la derivazione di Canale Urbani, viste le sue dimensioni notevoli va predisposto un uno Studio di fattibilità tecnico economica</i>



estensione longitudinale o comunque occupare un'ampia superficie). Per tale opera si ritiene più adeguato richiamare nell'Azione n. 3 quanto previsto all'art. 15 della L.R. 3/2003, dove è stabilito che <i>"nel caso in cui la realizzazione delle strutture di risalita sia tecnicamente impossibile, i soggetti interessati corrispondono annualmente alla Provincia competente per territorio una somma pari al costo del ripopolamento ittico del corso d'acqua"</i>. Pertanto, rimandare ad una fase successiva una migliore valutazione sull'effettiva possibilità o meno di realizzazione della scala di risalita. In merito al finanziamento delle suddette opere si richiama il fatto che le stesse sono a carico dei soggetti concessionari (soggetti privati o enti pubblici nel caso in cui siano essi stessi concessionari).	<i>che valuti la possibilità di intervenire per eliminare la discontinuità. Nel frattempo, così come previsto dall'15 della L.R. 3/2003 la Provincia potrà effettuare ripopolamenti del tratto a monte utilizzando esclusivamente materiale ittico autoctono.</i> ACCOLTA
Sono previste Azioni di "Monitoraggio annuale dello stato del corso d'acqua" nelle strategie di conservazione della ZPS IT5310022 e della ZSC IT5310015 (sul Fiume Metauro), nonché nella ZPS IT5310008. Su tale aspetto si evidenzia che nel periodo estivo, nei casi in cui viene chiesta e concessa, ai sensi dell'art. 60 delle norme del PTA, una deroga al DMV-DE per l'approvvigionamento idropotabile dal Fiume Metauro sono prescritti dalla scrivente Direzione monitoraggi aggiuntivi dei macroinvertebrati e del LIMeco (in corrispondenza delle stazioni Arpam e immediatamente a monte della traversa di Cerbara/Canale Albani) e, quando ritenuto opportuno, sulla fauna ittica. I monitoraggi sono a carico dei soggetti per i quali viene rilasciata la deroga (gestori del Servizio Idrico Integrato). Pertanto, è opportuno che vi sia un coordinamento anche con la Direzione Ambiente e Risorse idriche per la definizione dei monitoraggi in modo tale da evitare sovrapposizioni e che i risultati di eventuali nuovi monitoraggi siano trasmessi anche alla Direzione Ambiente e Risorse Idriche.	La misura è stata modificata. Il nuovo testo è: <i>In accordo con la Direzione Ambiente e Risorse idriche della Regione Marche e ARPA Marche dovrà essere intensificato il monitoraggio del corso d'acqua che dovrebbe avere cadenza annuale e interessare almeno tre punti (compresi quelli già utilizzati da ARPA Marche) opportunamente posizionati. A tal fine si dovranno utilizzare almeno i seguenti elementi di qualità: Macroinvertebrati bentonici e LIMeco con le modalità previste dal D.M.260/2010 e calcolata la portata</i> ACCOLTA
Per quanto riguarda la ZSC/ZPS IT5310022 IT5310022 "Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce" nelle tabelle presenti nel paragrafo delle pressioni viene riportato erroneamente lo stato scarso (pagg. 144, 145 e 146) mentre lo stato sufficiente viene correttamente richiamato nei capitoli precedenti. Si evidenzia che lo stato ecologico del tratto terminale del corso del Fiume Metauro (corpo idrico IT11-R05A_TR04-B) risulta classificato, per il sessennio che comprende gli anni 2015-2020 (ultimo periodo di classificazione), 'sufficiente', come comunicato dalla Regione e riportato nel Piano di Gestione delle Acque.	Il refuso è stato corretto ACCOLTA



Coordinamento Guardie WWF Marche n. prot. 11784/2024	Risposta
Va detto che comunque "la Conservazione senza le opportune risorse è mera conversazione"	Non pertinente
Manca l'individuazione delle risorse per i vari obiettivi.	Le risorse sono individuate, come previsto dalle linee guida ministeriali e regionali, per ogni singola azione
Tabellazione Aree Natura 2000.	Non si ritiene opportuna la tabellazione di tutto il perimetro dei siti mentre l'Azione <i>Promozione degli obiettivi di conservazione del sito</i> già prevede l'apposizione di cartellonista agli ingressi
Garantire la vigilanza attraverso le Guardie ecologiche e le altre guardie volontarie; tale disposizione rientra nella direttiva e non può essere sostituita dalle forze dell'ordine già operanti di lavoro.	L'Azione <i>Incremento e razionalizzazione della sorveglianza</i> già prevede il coinvolgimento delle associazioni di guardie volontarie
Nel piano poi occorre mettere i risultati della vigilanza, perché attraverso i controlli sulle autorizzazioni rilasciate, ci si sono ulteriori azioni conservative. Nel piano sono mancanti.	Non pertinente. Nel caso andavano indicate le eventuali misure da inserire
Gli obiettivi proposti, senza vigilanza non vengono raggiunti.	Il piano prevede a questo scopo un'apposita misura Azione <i>Incremento e razionalizzazione della sorveglianza</i>
Gli appostamenti di caccia vengono dati all'interno delle aree di conservazione, mentre sarebbe opportuno ridurre quelli esistenti, non darne di nuovi; inoltre, come si opera in altre aree natura 2000, istituire una zona di salvaguardia esterna, area buffer, di 1000 m ove esercitare la caccia con le dovute prescrizioni, lasciando il più possibile l'area di conservazione libera da interferenze.	L'Azione <i>Controllo della caccia da appostamento fisso</i> prevede che il numero non possa aumentare e che nel caso di quelli cessati per almeno una stagione venatoria non possa essere concesso il rinnovo per cui nel tempo il numero si ridurrà. La misura vale anche per una fascia buffer di 200m. Non si ritiene necessario portarla a 1000 m come chiesto
Sugli appostamenti andrebbero valutati il numero di quelli rilasciati, il titolo edilizio per cui devono essere realizzati, ai sensi delle norme di sicurezza e non andrebbero concessi come sta avvenendo, ad altri soggetti non titolari al tempo della costituzione delle aree di tutela. Quindi l'appostamento una volta perduto il diritto del titolare, non può essere trasmesso ad altri, perché l'obiettivo delle aree di conservazione, deve essere quello dell'eliminazione del disturbo.	Le attività di gestione degli appostamenti non è nelle competenze dell'Ente gestore del sito che si esprime esclusivamente in fase di autorizzazione attraverso la Valutazione d'Incidenza. Rispetto all'obiettivo della loro riduzione di rimanda a quanto già detto relativamente alla precedente osservazione.
Va valutato inoltre il rumore prodotto dall'attività venatoria e l'obbligo per tutti di usare munizioni atossiche, anche al di fuori delle aree umide. Vanno inoltre fatte le analisi, in particolare sugli appostamenti dei colombacci, per la verifica dell'inquinamento da piombo.	Il rumore dell'attività venatoria è stato valutato nell'ambito dell'analisi delle pressioni prodotte dalla caccia e si ritiene il rumore non eserciti pressioni significative. Il monitoraggio del piombo negli appostamenti è oggetto di un apposito progetto della Regione Marche nell'ambito del Piano di Monitoraggio del PFV. Il Piano prevede un'apposita misura sul tema, Azione <i>Regolamentazione uso munizioni al piombo</i>
Per coloro che hanno laghi o stagni anadidi, va garantito per tutto l'anno il mantenimento dello spec-	L'obbligo è già previsto dall'art. 31 della L.R. 7/1995



chi d'acqua anche per il periodo di chiusura caccia. Verificare poiché l'autorizzazione dell'appostamento dura alcuni mesi, lo smontaggio degli stessi in rapporto alla Vinca che dura 25 anni. Si veda fra l'altro LR 7/1995 art. 31. Inoltre qui si ricorda che la legge regionale, non può derogare norme di rango superiore nel caso il DPR 380/2001, si veda sentenza della Corte di Costituzionale 139/2013 e sentenza Consiglio di Stato 6473/2010.	Questa attività è tra quelle implementabili con l'Azione <i>Incremento e razionalizzazione della sorveglianza</i>
Limitare il periodo di esercizio venatorio, nelle aree tutelate nei periodi di ottobre, novembre e dicembre.	Non si ritiene che la misura sia necessaria per tutta l'attività venatoria ed è già sta prevista per gli appostamenti
Nelle aree di natura protetta la caccia agli ungulati dovrebbe avvenire nei periodi indicati con altane fisse ove i selescacciatori, a rotazione impegnano le postazioni accompagnati dalla vigilanza volontaria.	I siti Natura 2000 non sono aree protette ai sensi della L. 394/1991 per cui le modalità di caccia sono definite ai sensi della L.R. 7/1995 e ove previsto gli strumenti attuativi sono soggetti a Valutazione d'Incidenza.
Le zone di addestramento cani devono essere realizzate, eventualmente nella zona buffer e non nelle aree tutelate e con il cane al guinzaglio, per evitare lo spavento degli animali presenti.	ACCOLTA PARZIALMENTE. Aggiunta misura <i>"E' vietata la costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché l'ampliamento di quelle esistenti"</i> solo nella ZSC/ZPS IT5310022 e nelle ZPS IT5310027 e IT5310028
Per quanto riguarda la caccia al cinghiale con emergenza Psa, la caccia va autorizzata non prima di aver fatto i relativi censimenti, evitando la braccata e girata, vietate nelle linee guida e sentenza TAR Marche, solo con altane e selezione. Inoltre va verificato il disturbo per le altre specie. Va garantita per tutti gli ungulati, la filiera della carne con la relativa tracciabilità. Gli animali abbattuti vanno venduti o ceduti gratuitamente alle mense per i poveri.	I Piani di controllo regionali quinquennali della fauna selvatica, previsti ai sensi dell'art. 19 e 19 ter della Legge 157/1992 e s.m.i., saranno sottoposti a Valutazione d'incidenza e pertanto le relative pressioni saranno valutate in quella sede. Ai sensi della Sentenza n. 00170/2024 del TAR Marche, la braccata è già vietata anche nei siti di Rete Natura 2000.
Acquisire i dati delle battute fatte in violazione di legge e e nocumento a tutta la biodiversità presente nelle aree.	Non pertinente.
Nelle aree Natura 2000 va permessa l'autodifesa agli agricoltori, magari incentivando l'uso delle trap-pole e chiusini.	Il Piano non lo vieta. L'attività si svolge secondo quanto previsto dalla normativa vigente
Agricoltura deve essere effettuata senza pesticidi, quindi vanno forniti contributi per la diffusione dell'agricoltura biologica, per il rilascio delle stoppie, per rimborso danni.	Si ritiene che una misura obbligatoria non sia applicabile. Il contributo al biologico è già previsto dalle politiche agricole regionali
Evitare al massimo lo sviluppo degli impianti FV a terra ad eccezione delle strutture edilizie al fine di evitare cumuli di impianti privilegiando coltivazioni agricole non intensive.	Il DAAL 13/2010 individua già i siti Natura 2000 come aree non idonee all'insediamento di impianti fotovoltaici a terra con potenza superiore a 20 KWp. La L.R. 4/2024 individua i siti Natura 2000 come <u>indicatori di presuntiva non idoneità</u> per l'installazione di impianti con potenza superiore a 20



	KWp.
Vigilare affinché le strutture esistenti mantengano le prescrizioni date in materia di mitigazione degli impianti.	A questo scopo è stata prevista l'Azione <i>Incremento e razionalizzazione della sorveglianza</i>
Tutti gli obietti devono rispondere a criteri reali di trasparenza e partecipazione	Non pertinente
Per gli appostamenti deve essere specificato il miglioramento; un esempio è l'eliminazione della caccia delle specie come le ghiandaie, le quali sono seppure importanti per la diffusione dei semi delle roverelle e la ricrescita del bosco	Non pertinente
Per la vigilanza effettuare precise convenzioni per il controllo rete natura 2000. Ritabellare tutte le aree floristiche. Tutte le sanzioni devono tornare all'ente gestore per essere reimpiegate nella vigilanza e conservazione	Non pertinente
Assegnare la gestione anche ad associazioni ambientaliste; si veda Ripabianca di Jesi AN	Gli enti gestori dei siti Natura 2000 sono definiti dalla L.R. 6/2009. Il WWF gestisce il sito IT5320008 in quanto gestore della Riserva naturale.
Lupus in Fabula prot n. 12814/2024	risposta
Gestione della vegetazione ripariale e degli interventi di manutenzione idraulica – Regolamentazione - Siti IT5310008 - IT5310015 - IT5310022 - IT5310028 Aggiungere: <i>“Per quanto riguarda le specie vegetali alloctone legnose il taglio può essere esteso alla golena purché detta operazione possa essere effettuata senza danneggiare le specie autoctone”.</i>	ACCETTATA
Controllo della caccia da appostamento fisso – Regolamentazione – Siti IT5310008 - IT5310022 - IT5310027 - IT5310028. Sostituire le parole <i>“Non posso essere autorizzati appostamenti cessati a seguito del mancato utilizzo per almeno due stagioni venatorie”</i> con le parole <i>“Non posso essere autorizzati appostamenti cessati a seguito del mancato utilizzo per una, stagione venatoria”</i>	ACCETTATA
Transito veicoli a motore – Regolamentazione – Siti IT5310008 - IT5310013 - IT5310015 - IT5310022 - IT5310027 - IT5310028 Sostituire le parole <i>“E' vietato il transito a motore (moto, auto, quad, ecc.)...”</i> con le parole <i>“E' vietato il transito di moto, auto, quad, ecc. a motore endotermico ed elettrico.”</i>	Ai sensi del codice della strada sono mezzi a motore sia quelli con motore endotermiche e elettrico. Usare definizioni differenti da quelle di legge oltre che ridondante potrebbe creare confusione. NON ACCETTA
Incremento e razionalizzazione della sorveglianza – Intervento attivo – Siti IT5310008 - IT5310015 - IT5310022 - IT5310028 Sostituire le parole <i>“Va promosso un accordo finalizzato all'integrazione e razionalizzazione delle attività di sorveglianza nel sito che coinvolga tutti i soggetti competenti. Tale ac-</i>	Si ritiene che l'inserimento dell'elenco completo dei soggetti potenzialmente interessati, per altro tutti coinvolgibili con l'attuale formulazione, rappresenti un inutile irrigidimento che potrebbe rendere più difficile la sua attuazione.



<i>cordo potrebbe essere sviluppato nell'ambito del "Contratto di Fiume Metauro e Torrente Arzilla" e coinvolgere tutti i siti Natura 2000 in esso compresi e gestiti dalla Provincia Pesaro e Urbino." con le parole "Va attuato un accordo finalizzato all'integrazione e razionalizzazione delle attività di sorveglianza nel sito tra il Comune di Fano e la Provincia di Pesaro e Urbino che coinvolga tutti i soggetti competenti, incluse le GEV (Guardie Ecologiche Volontarie), le guardie ittiche volontarie, le guardie venatorie volontarie e i Carabinieri Forestali. Tale accordo potrebbe essere sviluppato nell'ambito del "Contratto di Fiume Metauro e Torrente Arzilla" e coinvolgere tutti i siti Natura 2000 in esso compresi e gestiti dalla Provincia Pesaro e Urbino. In esso va inserito il costo annuale congruo a rimborsare le spese sostenute dai volontari che si occupano della vigilanza."</i>	Si accetto solo modifica <i>va promosso con va attuato</i> e si prevede un costo di almeno € 5.000 annui ACCETTA PARZIALMENTE
Promozione degli obiettivi di conservazione del sito – educazione – Siti IT5310008 - IT5310009 - IT5310013 - IT5310015 - IT5310022 - IT5310027 - IT5310028 Alla lettera B) Destinatari dopo "cittadinanza" aggiungere "e fruitori occasionali"	Misura modificata come richiesto ACCETTATA
Regolamentazione uso munizioni al piombo – Regolamentazione – Siti IT5310022 - IT5310027 - IT5310028 Tenuto conto delle cause di inquinamento del suolo e di morte della fauna acquatica dovute all'utilizzo delle munizioni a piombo nelle aree umide ed esondabili, così come abbondantemente dimostrato della letteratura scientifica, si richiede di inserire il divieto di utilizzo delle munizioni a piombo anche nelle aree sportive attrezzate esistenti (ad esempio tiro a segno, tiro al piattello) ricadenti nei siti di rete Natura 2000 del fiume Metauro e del Torrente Arzilla. Quindi, eliminare le seguenti parole "o, se contenente piombo, c'è obbligo del recupero nella stessa giornata venatoria di tutti gli animali abbattuti." Inserire le seguenti parole "Il divieto dell'uso di munizioni contenenti piombo è esteso anche all'attività di tiro al piattello, tiro a segno, tiro al volo. Tale divieto è esteso a qualunque attività sportiva che preveda l'uso di munizioni al piombo"	Dai dati disponibili risulta impianti di tiro a volo o tiro a segno risultano presenti nel sito IT5310022. Per cui l'osservazione è ACCETTATA solo per esso.
Gestione specie interesse comunitario (nuovo) – Regolamentazione – Siti IT5310008 - IT5310015 - IT5310022 – IT5310028 Visti i risultati dei recenti monitoraggi naturalistici presentanti durante l'ultimo incontro tenutosi a Fano lo scorso 29 novembre 2023, si richiede di inserire nei siti sopra indicati la seguente tutela "E' vietata la cattura, nei periodi della loro riproduzione, delle seguenti spe-	Nell'attività di pesca sportiva non è possibile decidere a priori quale specie catturare per cui la misura sarebbe inattuabile. Rimane come previsto dai piani l'obbligo di immediato rilascio. NON ACCETTATA



<i>cie di interesse comunitario inserite nell'allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE: Barbo comune, Rovella, Lasca, Cheppia, Vairone.</i>	
Regolamentazione sorvolo (nuovo) – Regolamentazione - Siti IT5310008 - IT5310009 - IT5310013 - IT5310015 - IT5310022 - IT5310027 - IT5310028 Al pari delle Aree Protette (art. 11 comma 3 lettera h della Legge Quadro 394/1991) al fine di salvaguardare il paesaggio e gli ambienti naturali tutelati (fauna e la flora e rispettivi habitat) si chiede di non consentire il sorvolo di velivoli non autorizzato, salvo quanto disposto dalle leggi sulla disciplina del volo. Aggiungere: "non è consentito il sorvolo delle ZSC e ZPS con droni salvo l'utilizzo a scopo di vigilanza e controllo. Eventuali deroghe motivate possono essere concesse dalla Provincia di PU"-	Accettata limitatamente al sito IT5310022 all'area comprendente il corso d'acqua con la sua vegetazione ripariale e la fascia di fondovalle in sinistra orografica nel tratto tra Stagno Urbani e la foce dove il sorvolo con droni può creare disturbo all'avifauna presente durante le diverse fasi fenologiche.

Il Responsabile del procedimento
TRAETTO ALESSANDRA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

SERVIZIO AMBIENTE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1336/2024 del SERVIZIO AMBIENTE ad oggetto: ADOZIONE DEFINITIVA DELLO SCHEMA DELLE MISURE MINIME DI CONSERVAZIONE SITO SPECIFICHE DEL SITO ZSC IT5310007 "LITORALE DELLA BAIÀ DEL RE" E DEI SEGUENTI SCHEMI DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI DI RETE NATURA 2000 DI COMPETENZA ESCLUSIVA DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO: ZSC IT5310008 "CORSO DELL'ARZILLA", ZSC IT5310009 "SELVA DI S. NICOLA", ZSC IT5310013 "MOMBAROCCIO", ZPS IT5310027 "MOMBAROCCIO E BEATO SANTE", ZSC IT5310015 "TAVERNELLE SUL METAURO", ZPS IT5310028 "TAVERNELLE SUL METAURO", ZSC/ZPS IT5310022 "FIUME METAURO DA PIANO DI ZUCCA ALLA FOCE" - ART. 24, L.R. 6/2007 E S.M.I. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Pesaro li, 23/04/2024

Sottoscritto dal Dirigente
(PACCHIAROTTI ANDREA)
con firma digitale



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

**SERVIZIO 7 -
ECONOMICO FINANZIARIO – PATRIMONIO – PROVVEDITORATO –
ECONOMATO – ESPROPRI ED ACQUISIZIONI IMMOBILIARI**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 1336/2024 ad oggetto: ADOZIONE DEFINITIVA DELLO SCHEMA DELLE MISURE MINIME DI CONSERVAZIONE SITO SPECIFICHE DEL SITO ZSC IT5310007 "LITORALE DELLA BAIJA DEL RE" E DEI SEGUENTI SCHEMI DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI DI RETE NATURA 2000 DI COMPETENZA ESCLUSIVA DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO: ZSC IT5310008 "CORSO DELL'ARZILLA", ZSC IT5310009 "SELVA DI S. NICOLA", ZSC IT5310013 "MOMBAROCCIO", ZPS IT5310027 "MOMBAROCCIO E BEATO SANTE", ZSC IT5310015 "TAVERNELLE SUL METAURO", ZPS IT5310028 "TAVERNELLE SUL METAURO", ZSC/ZPS IT5310022 "FIUME METAURO DA PIANO DI ZUCCA ALLA FOCE" - ART. 24, L.R. 6/2007 E S.M.I. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Pesaro li, 23/04/2024

il Direttore Generale
Dirigente ad interim del servizio 7
DOMENICUCCI MARCO
(Sottoscritto con firma digitale)



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Registro per le Delibere di Consiglio N. 12 DEL 30/04/2024

OGGETTO: ADOZIONE DEFINITIVA DELLO SCHEMA DELLE MISURE MINIME DI CONSERVAZIONE SITO SPECIFICHE DEL SITO ZSC IT5310007 "LITORALE DELLA BAIJA DEL RE" E DEI SEGUENTI SCHEMI DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI DI RETE NATURA 2000 DI COMPETENZA ESCLUSIVA DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO: ZSC IT5310008 "CORSO DELL'ARZILLA", ZSC IT5310009 "SELVA DI S. NICOLA", ZSC IT5310013 "MOMBAROCCIO", ZPS IT5310027 "MOMBAROCCIO E BEATO SANTE", ZSC IT5310015 "TAVERNELLE SUL METAURO", ZPS IT5310028 "TAVERNELLE SUL METAURO", ZSC/ZPS IT5310022 "FIUME METAURO DA PIANO DI ZUCCA ALLA FOCE" - ART. 24, L.R. 6/2007 E S.M.I.

Si certifica che l'atto in oggetto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro, li 03/05/2024

Il Responsabile della
Pubblicazione
PACCHIAROTTI ANDREA
sottoscritto con firma digitale